

Avv. Marta Longoni  
Via Italia n. 39  
20900 Monza (MB)  
C.F. : LNGMRT79H63F704C  
PEC: marta.longoni@monza.pecavvocati.it

Avv. Francesco Ferrari  
Via Italia n. 46 - 20900 Monza (MB)  
Via Turati n. 8 - 20121 Milano (MI)  
C.F. FRRFNC70T24F205A  
Tel. 0395964357  
e-mail: f.ferrari@lawlex.it

**ALL'ILL.MO PRESIDENTE DEL  
TRIBUNALE DI MILANO**  
**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLA**  
**NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.**  
**CON CONTESTUALE**  
**ISTANZA DI DIFFERIMENTO DELLA PRIMA UDIENZA**

nel ricorso n. 1713/2016 – Sezione Lavoro – Giudice Di Leo Nicola Giuseppe nell'interesse dell'insegnante **Marika CALABRESE** (Cod. Fiscale CLBMRK80T59C351P), nata il 19.12.1980 a Catania e residente in Milano, alla Via Rubens n. 3, rappresentata e difesa dagli avvocati Marta Longoni (Cod. Fiscale LNGMRT79H63F704C) e Francesco Ferrari (Cod. Fiscale FRRFNC70T24F205A) entrambi del Foro di Monza, con domicilio eletto presso lo studio di quest'ultimo in Milano, alla via Turati n. 8, indicando per le comunicazioni i seguenti indirizzi PEC: francesco.ferrari@monza.pecavvocati.it e marta.longoni@monza.pecavvocati.it ed il seguente n. di telefax: 039.5964358, come da procura in calce al ricorso ex art 414 c.p.c.

**contro**

il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**, in persona del Ministro pro tempore, con sede in Roma, al Viale Trastevere n. 76/A;

il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**, Ufficio scolastico Regionale Regione Lombardia, con sede in Milano, alla Via Pola n. 11;

il **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**, Ambito territoriale della Provincia di Milano, con sede in Milano, Via Soderini 24

***e anche nei confronti di***

tutti i candidati/docenti/aspiranti all'inserimento nelle c.d. Graduatorie ad esaurimento (GAE) e nei corrispondenti elenchi di sostegno,



### **PREMESSO CHE**

- in data 16.2.2016 i sottoscritti difensori hanno depositato ricorso ex art. 414 c.p.c. (doc.1) con il quale la ricorrente, insegnante precaria abilitata all'insegnamento per effetto del conseguimento del diploma di istituto magistrale ottenuto nell'anno scolastico 1999/2000, ha richiesto l'accertamento del proprio diritto all'inserimento, senza riserva, nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente ed educativo nell'Ambito Territoriale della Provincia di Milano, ed ha, specificamente, formulato istanza di autorizzazione alla notifica nei confronti dei controinteressati ex art. 151 c.p.c. sul sito Internet dell'Amministrazione convenuta (nella specie, l'Ambito territoriale della provincia di Milano con sede in Milano alla Via Soderini n. 24 – <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/milano/>);

- che, con decreto n 4679/2016 del 19.2.2016 (doc.2), il Giudice designato, dott. Di Leo Nicola, ha rigettato l'istanza formulata precisando come: *“non ci si possa aspettare o ritenere dovuta un’abituale e doverosa lettura di tale sito internet da parte degli insegnanti inclusi nelle graduatorie”* ed evidenziando, come, pertanto, sia *“prevista, per tali casi e può costituire un’adeguata forma di pubblicità la notifica per pubblici proclami di cui all’art. 150 c.p.c., come previsto dalla legge”*

\* \* \*

### **SULLA NOTIFICA EX ART. 151 C.P.C. SUL SITO INTERNET DELL'AMMINISTRAZIONE CONVENUTA**

Si reitera avanti la Ill.ma S.V. la richiesta già formulata in sede di ricorso di autorizzazione alla notifica, ai sensi dell'art. 151 c.p.c., **agli eventuali controinteressati mediante la pubblicazione del ricorso sul sito web dell'Amministrazione locale di competenza** (nella specie, l'Ambito territoriale della provincia di Milano con sede in Milano alla Via Soderini n. 24 – <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/milano/>).

Come, infatti, già ribadito la tradizionale notifica per pubblici proclami non solo appare oltre modo onerosa per la ricorrente, ma è altresì inidonea a svolgere quella funzione di pubblicità legale che si presume avere, così come chiaramente



attestati dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 106/1990: “(...) *Non pare possa ragionevolmente invocarsi un onere di diligenza media del cittadino – potenziale convenuto in un giudizio – di prendere visione costante del Foglio degli annunci legali della Provincia o della Gazzetta Ufficiale, nei quali il sunto del ricorso viene pubblicato (...)*”

Al contrario il sito istituzionale anzidetto è certamente idoneo allo scopo poiché è costantemente consultato da tutti i candidati/docenti/aspiranti alle GAE, **essendo noto il plurimo contenzioso pendente avanti numerosi Tribunali (anche del distretto della Corte d’Appello di Milano) in subiecta materia.**

Inoltre, la scrivente difesa ha già verificato come gli adempimenti previsti dalla notifica per pubblici proclami risultino oltre modo onerosi, da un punto di vista economico, per la ricorrente, considerati gli importi indicati dal concessionario IPZS - Istituto Poligrafico dello Stato nel preventivo fornito dallo stesso (doc. 3), pari a **Euro 302,86**.

Tutto ciò premesso ed esposto, appare evidente la sproporzione tra il mezzo da porre in essere ed il fine da perseguire, che ben potrebbe essere raggiunto con altra e diversa forma di notificazione (già autorizzata da altri Tribunali. Nello specifico, fra i più recenti, si vedano: Tribunale di Imperia, Giudice Drago, Decreto del 21/8/2015, doc. 17; Tribunale di Verona, Giudice Benini, Decreto del 25/6/2015, doc. 4).

\* \* \*

#### **SULLA NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C. E SULLA CONTESTUALE NECESSITA’ DI DIFFERIMENTO DELLA DATA FISSATA PER L’UDIENZA DI COMPARIZIONE DELLE PARTI**

Laddove, tuttavia, l’Ill.ma S.V. non ritenga di poter aderire alle argomentazioni sopra esposte, nel richiedere formale autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 150 c.p.c., si domanda il differimento della prima udienza di comparizione delle parti, fissata in data 8 aprile 2016.

Come noto, infatti, la notifica per pubblici proclami comporta l’esperimento di



**molteplici formalità** e, pertanto, risulta evidentemente impossibile procedere utilmente ad effettuare la stessa entro il termine stabilito al comma 5 dell'art. 415 bis.

Una volta ottenuta l'autorizzazione dall'Ill.ma S.V., si dovrebbe, infatti, procedere alla pubblicazione di un estratto del ricorso sulla Gazzetta Ufficiale ed al successivo deposito presso la Casa Comunale e la cancelleria del Giudice, **entro e non oltre il 9 marzo 2016.**

Considerato come il decreto di fissazione dell'udienza sia stato emesso in data 19 febbraio 2016, la ricorrente dovrebbe effettuare la notifica ai sensi dell'art. 150 c.p.c. in soli 19 giorni, cosa certamente inattuabile, posto che anche solo la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale – Parte II - Foglio delle inserzioni - avviene con una propria peculiare periodicità.

Nel concludere, si richiede, inoltre, che l'Ill.ma S.V. autorizzi espressamente la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale di un **sintetico avviso** contenente gli estremi del giudizio pendente, delle parti e dell'oggetto della domanda, in modo da determinare il minor aggravio possibile di costi in capo alla ricorrente.

\* \* \*

Tutto ciò premesso, la Signora Marika Calabrese, come sopra rappresentata e difesa formula

### **ISTANZA**

#### **IN VIA PRINCIPALE**

- affinché l'Ill.mo Presidente, stante l'elevato numero di candidati/docenti/aspiranti al quale notificare il ricorso introduttivo e la difficoltà oggettiva di individuare il nominativo e l'indirizzo di ognuno, Voglia autorizzare, ai sensi dell'art. 151 c.p.c., la notificazione ai controinteressati mediante la pubblicazione del ricorso introduttivo e dei provvedimenti che verranno assunti dal Giudicante adito sul sito web dell'Amministrazione di competenza (nella specie, l'Ambito territoriale della provincia di Milano con sede in Milano alla Via Soderini n. 24 – <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/milano/>);

#### **IN VIA SUBORDINATA**



- affinché l'Ill.mo Presidente, stante l'elevato numero di candidati/docenti/aspiranti al quale notificare il ricorso introduttivo e la difficoltà oggettiva di individuare il nominativo e l'indirizzo di ognuno, Voglia autorizzare, ai sensi dell'art. 150 c.p.c., la notificazione per pubblici proclami ai controinteressati, mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di un sintetico avviso contenente gli estremi del giudizio pendente, delle parti e dell'oggetto della domanda;
- e, per l'effetto, affinché l'Ill.mo Presidente Voglia, nel caso in cui venisse disposta la notificazione ai sensi dell'art. 150 c.p.c., differire la data della prima udienza, stante l'impossibilità di provvedere alla notifica nel rispetto dei termini a comparire stabiliti dal comma 5 dell'art. 415 c.p.c..

Con la massima osservanza.

Si producono i seguenti documenti:

1. ricorso ex art. 414 c.p.c.;
2. decreto del Giudice, dott. Di Leo Nicola n. 4679/2016 del 19.2.2016;
3. preventivo IPZS per notifica per pubblici proclami;
4. Tribunale di Imperia, Giudice Drago, Decreto del 21.8.2015;
5. Tribunale di Verona, Giudice Benini, Decreto del 25.6.2015.

\* \* \*

Milano - Monza, lì 22 febbraio 2016

Avv. Francesco Ferrari

Avv. Marta Longoni

